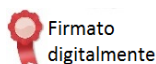


Pubblicato il 18/09/2026



N. 15014/2026 **REG.PROV.COLL.**
N. **08895/2026 REG.RIC.**



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio
(Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 8895 del 2026, proposto da Amx Building S.r.l., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'avvocato Pier Francesco Pistuddi, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Regione Lazio, in persona del Presidente della Giunta regionale, rappresentato e difeso dall'avvocato Valentina Di Vincenzo, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da B.N.L. - Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - Mediocredito Centrale S.p.A., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'avvocato Angelo Clarizia, con domicilio fisico eletto presso il suo studio in Roma, via Principessa Clotilde n. 2;

Lazio Innova S.p.A., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'avvocato Mario Zotta, con domicilio fisico eletto presso il suo studio in Roma, viale Pasteur 5;

per l'annullamento

- del provvedimento con il quale è stata dichiarata decaduta l'istanza di ammissione al finanziamento agevolato a valere sul "Fondo di Patrimonializzazione PMI" – ANNUALITA' 2026, presentata da AMX BUILDING S.r.l. l'11.05.2026 e distinta dal prot. FPPMI-00292, adottato dal Raggruppamento Temporaneo d'Impresa Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - Mediocredito Centrale S.p.A., in qualità di Gestore del "Fondo di Patrimonializzazione PMI - PR FESR Lazio 2021-2027 e notificato in data 17 giugno 2026 (all.1 – Rigetto definitivo);
- del preavviso di diniego di ammissione a finanziamento adottato da detto Gestore e reso disponibile il 20 maggio 2026, alle ore 13:49 (all.2 - diniego);
- ovvero disapplicazione, e nei limiti di interesse, dell'avviso pubblicato sul BURL n. 34 del 28 aprile 2026, in specie, dell'art. 9 o, comunque, della parte in cui non tipizza né esplicita i criteri e i parametri tecnici (indici, soglie, metodologia di stima dei flussi di cassa prospettici) sulla base dei quali il Gestore effettua l'istruttoria di merito creditizio, rendendo la relativa valutazione non verificabile e non motivabile in modo trasparente (all. 3 – avviso pubblico);
- di ogni scheda istruttoria, griglia di rating, nota interna, delibera, parere, simulazione di rimborso, calcolo dei flussi o altro documento posto a fondamento del diniego e non osteso alla ricorrente;
- di ogni ulteriore atto presupposto, preparatorio, connesso e conseguente, ancorché non conosciuto.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Lazio, di B.N.L. - Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e di Lazio Innova S.p.A.;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 16 settembre 2026 la dott.ssa Ida Tascone e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato che

- parte ricorrente chiede l'annullamento del provvedimento con il quale è stata dichiarata decaduta l'istanza di ammissione al finanziamento agevolato a valere sul "Fondo di Patrimonializzazione PMI" – ANNUALITA' 2026, presentata l'11.05.2026 e distinta dal prot. FPPMI-00292, adottato dal Raggruppamento Temporaneo d'Impresa Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - Mediocredito Centrale S.p.A., in qualità di Gestore del "Fondo di Patrimonializzazione PMI - PR FESR Lazio 2021-2027, per cui – stante l'elevato numero di controinteressati – occorre procedere alla notificazione del ricorso proposto per pubblici proclami;

- il difensore dell'istante ha rinunciato alla domanda cautelare, chiedendo altresì di essere autorizzato alla notificazione per pubblici proclami;

Ritenuto di autorizzare l'integrazione del contraddittorio e che, in relazione all'elevato numero dei possibili controinteressati:

- la parte ricorrente viene autorizzata a procedere all'integrazione del contraddittorio anche mediante notifica per pubblici proclami del ricorso;

- ai sensi dell'art. 52, comma 2, cod. proc. amm., che richiama l'art. 151 c.p.c. (notificazione con i mezzi ritenuti più idonei, "compresi quelli per via telematica o fax"), detta notifica potrà avvenire, su istanza di parte, mediante pubblicazione, sul sito web ufficiale della Regione Lazio, entro il termine massimo del 14 ottobre 2026 di un apposito avviso contenente: a) copia della presente ordinanza e di un sunto del

ricorso; b) indicazione nominativa di tutti i soggetti ammessi ai benefici, laddove l'elenco risulti reperibile in forma pubblica, alla luce della tipologia di procedura evidenziale; c) indicazione dello stato attuale del giudizio e del sito web della Giustizia amministrativa (www.giustizia-amministrativa.it) su cui potere individuare ogni altra indicazione utile;

- la prova dell'avvenuta notifica, nei modi e nei termini di cui sopra, dovrà essere depositata dalla parte ricorrente;

- la Regione Lazio, appena ricevuta la richiesta di parte, vi dovrà immediatamente provvedere, avendo cura di inserire l'apposito avviso nella home page istituzionale, che dovrà restare pubblicato sul web, sito ufficiale dell'ente, per un congruo termine non inferiore comunque a 30 gg. consecutivi;

Ritenuto di fissare, per la trattazione del merito del ricorso, l'udienza pubblica del 24 febbraio 2027.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Quinta), preso atto della rinuncia alla domanda cautelare da parte della ricorrente, dispone l'integrazione del contraddittorio secondo le modalità e termini in motivazione riportati.

Fissa per la trattazione del merito del ricorso la pubblica udienza del 24 febbraio 2027, ore di rito.

Ritenuto che sussistano i presupposti di cui all'articolo 52, commi 1 e 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, a tutela dei diritti o della dignità della parte interessata, manda alla Segreteria di procedere all'oscuramento delle generalità nonché di qualsiasi altro dato idoneo ad identificare la parte interessata.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 16 settembre 2026 con l'intervento dei magistrati:

Riccardo Savoia, Presidente

Ida Tascone, Primo Referendario, Estensore

Francesco Baiocco, Referendario

L'ESTENSORE

Ida Tascone

IL PRESIDENTE

Riccardo Savoia

IL SEGRETARIO

In caso di diffusione omettere le generalità e gli altri dati identificativi dei soggetti interessati nei termini indicati.